Identità in viaggio

Spunti di riflessione

Le conversazioni con le ospiti e gli ospiti di Identità in viaggio forniscono diversi spunti di riflessione da approfondire con le classi. Ecco alcuni suggerimenti per ognuna della registrazioni:

1- Moussa – *Non puoi capire di essere forte finché esserlo non è l'unica scelta che hai*.

Il racconto di Moussa fornisce informazioni sul suo viaggio migratorio dal Mali attraverso la Libia e le ragioni della sua difficile scelta. Inoltre il racconto fornisce interessanti spunti di riflessione sulla formazione di un'identità complessa e aperta al mutamento, pronta agli scambi culturali e in continua crescita ed evoluzione.

2 -Evelyn – *La Terra è, e sempre sarà, dei migranti*

Il racconto di Evelyn è di grande interesse storico. Evelyn, discendente di un migrante italiano in Brasile, racconta la storia della massiccia migrazione dal nostro Paese in Brasile e le sue complesse articolazioni storiche e culturali. L'episodio fornisce spunti di riflessione sull'attuale narrazione della migrazione in Italia, che forse lascia poco spazio alla memoria dell'emigrazione italiana, soprattutto verso il Sudamerica.

3- Quynh Chi – *a volte è difficile godere della bellezza ma la bellezza è dappertutto*

Il racconto di Quynh Chi offre uno sguardo sulla vita in Vietnam e inoltre fornisce interessanti spunti di riflessione sulla relatività degli stereotipi culturali: nel suo racconto troviamo un'immagine inusuale degli italiani, a prova del fatto che ogni stereotipo nasce da un parziale punto di vista su una cultura. Inoltre ci offre l'esempio di una persona ricca di vivace curiosità e aperta al mondo.

4 – Oscar - N*on voglio questo per mio figlio* oppure/*Iniziare un'altra volta con più forza* oppure/*La tua identità nessuno te la può togliere*

Oscar racconta Cuba con le sue contraddizioni tra l'immagine del Paese nel mondo e il quotidiano dei suoi abitanti. Il racconto si presta a una riflessione sulla differenza tra capitalismo e comunismo in quanto fornisce precisi riferimenti sulla vita nei diversi sistemi economici. Un altro tema di rilievo è il funzionamento della censura. Inoltre racconta la complessa costruzione dell'identità del migrante come l'avvio di una nuova, seconda vita.

5 – Francesca - *Dover spiegare il proprio privato non è dignitoso*/ oppure - *Non veder riconosciuto il proprio presente*

Francesca ci racconta della vita assieme al suo compagno alle prese con un processo di regolarizzazione della residenza in Italia, con tutte le sue complicazioni burocratiche. Chi vive un'esperienza migratoria traumatica si ritrova senza documenti e per anni ne subisce le complicazioni burocratiche. La difficoltà del processo ha importanti influenze sulla quotidianità e anche sulla costituzione identitaria della famiglia. Il racconto fornisce interessanti spunti di riflessioni sui confini del rispetto della sfera privata dell'individuo e su come il 'muro' burocratico descritto impedisca di vivere una vita dignitosa.

6- Komal – *Essere ponte tra una cultura e l'altra*

Komal, mediatrice interculturale, ci racconta l'importanza di questa figura professionale. Il racconto analizza dettagliatamente i contesti di operatività della mediazione interculturale negli spazi istituzionali ma in particolare nell'istituzione scolastica, offrendo spunti di riflessione sulle criticità di certe situazioni in cui esiste la necessità di un ascolto ad opera di una figura capace di farsi ponte tra una cultura e un'altra.

7 - Fatema– *Le parole sono importantissime, soprattutto in questa società/* oppure – *Se non ci mettiamo mai in gioco non potremo mai prenderci gli spazi che ci meritiamo*

La conversazione con Fatema offre importanti spunti di riflessione sulla costruzione di un'identità multiculturale soprattutto in fase preadolescenziale e adolescenziale. Viene analizzato sia il punto di vista interno dell'identità interculturale sia il punto di vista esterno della società in cui la bambina o il bambino cresce, e ciò che essa può fare per evitare che le contraddizioni affrontate dal singolo non impediscano il pieno sviluppo della personalità.